

COMUNE DI SANTA GIULETTA
PROVINCIA DI PAVIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 27 in data 26/05/2020

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 21/03/2019

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Consiglio Comunale	23	25/07/2019	Assestamento e salvaguardia
2	Giunta Comunale	54	17/09/2019	Ratificata in data 25/09/2019
3	Giunta Comunale	55	17/09/2019	Prelevamento Fondo Riserva
4	Giunta Comunale	64	26/11/2019	Prelevamento Fondo Riserva
5	Consiglio Comunale	38	26/11/2019	

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 25 in data 12/04/2019

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	3	21/03/2019	
Aliquote TASI	NON APPLICATA			
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	G.C.	2	19/01/2019	
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	2	19/01/2019	
Tariffe TARI	C.C.C	7	21/03/2019	
Addizionale IRPEF	C.C.	5	21/03/2019	
Servizi a domanda individuale	G.C.	9	19/01/2019	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2019** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 530.571,18 , così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				490.979,06
RISCOSSIONI	(+)	305.661,46	1.690.274,00	1.995.935,46
PAGAMENTI	(-)	406.907,64	1.729.339,38	2.136.247,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			350.667,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			350.667,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	336.555,19	368.119,77	704.674,96
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	65.855,84	286.283,69	352.139,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			14.670,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			157.961,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			530.571,18
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				265.992,77
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				126.816,48
Altri accantonamenti				1.822,18
Totale parte accantonata (B)				394.631,43
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				6.771,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				4.888,90
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				8.192,32
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				19.852,22
Totale parte destinata agli investimenti (D)				77,59
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				116.009,94
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	86.592,65
Totale accertamenti di competenza	+	2.058.393,77
Totale impegni di competenza	-	2.015.623,07
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	172.631,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 43.268,40

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	22.718,49
Minori residui attivi riaccertati	-	27.761,39
Minori residui passivi riaccertati	+	7.928,32
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	2.885,42

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 43.268,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	2.885,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	127.012,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	443.942,04
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	530.571,18

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

1.4.1 - Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali		Previsioni definitive
	2001	Fondo crediti di dubbia esigibilità	45.749,99		45.749,99
		Fondo rischi contenzioso			-
	2130	Fondo passività potenziali	25.525,00		25.525,00
	2110	Fondo indennità fine mandato del sindaco	822,18		822,18
	2111	Fondo accantonamento rinnovi contr	1.000,00		1.000,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 394.691,43 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
2130	accantonamento rischi futuri	101.291,48		25.525,00	126.816,48
2001	FCDDE	221.085,00		44.907,77	265.992,77
2110	Fondo accant TFM Sindaco	5.911,12	5.911,12	882,18	882,18
2112	Fondo rinnovi contrattuali	-		1.000,00	1.000,00
					-
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede che in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
 - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
 + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2019

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2019 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2018 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2019 derivanti dalla competenza 2019	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2019	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
rifiuti	Cap 69/51	232.070,24	81,64%	189.472,14	60.130,70	81,64%		49.093,34	238.565,48	81,64%	238.565,65
trasp scol	Cap551	2.850,00	22,48%	640,60	3.000,00	22,48%		674,32	1.314,92	22,48%	1.314,91
acquedotto	cap680	18.853,23	77,23%	14.560,16	-	77,23%		-	14.560,16	77,23%	14.560,16
fitti	cap 860	-	4,02%	-	1.500,00	4,02%		60,29	60,29	4,02%	60,29
codice strada	cap 510-511-512	266,83	16,95%	45,24	1.800,00	16,95%		305,18	350,42	16,95%	350,42
cosap	cap 870	-	84,72%	-	653,66	84,72%		553,80	553,80	84,72%	553,80
funz ambul	cap 947	10.100,00	100,00%	10.100,00		100,00%		-	10.100,00	100,00%	10.100,00
pubblicità	cap. 953		7,93%	-	6.147,00	7,93%		487,54	487,54	7,93%	487,54
				-				-	-		
TOTALE FCDE AL 31/12/2019 SECONDO IL METODO ORDINARIO											265.992,77

Fissato in €. 265.992,77 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	221.085,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	45.749,99
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2+3)	+	266.834,99
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019*	-	265.992,77
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	- 842,22

* Corrisponde al totale FCDE al 31/12/2019 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato.

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2019. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	101.291,48
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	25.525,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019	-	126.816,48

1.4.2 - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 19.852,22 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.771,00	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.888,90	3
Altri vincoli	8.192,32	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	19.852,22	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	avanzo	948		79.601,00		79.601,00			-
									-

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
			contr reg	6.771,00					6.771,00
									-

C) Vincoli derivanti da mutui:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
1111				2.174,24					2.174,24
1128				2.714,66					2.714,66
									-

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
1050	oneri			3.448,31	18.608,70	7.365,99	6.498,70		8.192,32
									-

1.4.3 - Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 77,59, così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	avanzo destinato investimenti	29310	interventi area ex Vinal	41.577,59			41.500,00		77,59
									-
									-
									-
									-
									-

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 83.743,72 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	2.058.393,77
Impegni di competenza	-	2.015.623,07
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	86.592,65
Impegni confluiti nel FPV	-	172.631,75
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	127.012,12
		83.743,72

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.237,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.678.299,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.569.987,99
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	14.670,05
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	122.391,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-6.512,41
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	85.512,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		78.999,71
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	72.254,95
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		6.744,76
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.744,76
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	41.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	64.355,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	111.870,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	55.019,99
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	157.961,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		4.744,01
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.744,01
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		83.743,72
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	72.254,95
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	4.744,01
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.744,76
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		6.744,76

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 570.954,16

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2018 per €. 127.012,12 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
tit 1°	5.911,12	79.601,00			85.512,12
tit 2'			41.500,00		41.500,00
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					127.012,12
AVANZO 2018					570.954,16
RESIDUO					443.942,04
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					106.379,76

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
1130		Indennita' fine mandato Sindaco	5.911,12	5.911,12	0
9480		Debito da sentenza contenzioso VINAL	79.601,00	79.601,00	0
29310		Interventi area ex Vinal	51.000,00	51.000,00	0
TOTALI			127.012,12	127.012,12	0

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
Riserva	Delibera G.C. n. 55 del 17/09/2019	4.050,00	6.059,01
Riserva	Delibera G.C. n. 64 del 26/11/2019	6.059,00	0,01

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	872.500,00	873.000,00	0%	862.613,17	-1%
Titolo II	Trasferimenti	59.165,00	69.165,00	17%	58.136,01	-16%
Titolo III	Entrate extratributarie	768.368,00	778.368,00	1%	757.549,97	-3%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.592.727,59	224.785,59	-86%	111.870,70	-50%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti					#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	600.000,00	600.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	866.000,00	866.000,00	0%	268.223,92	-69%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV		79.601,00	213.604,77	=		-100%
Totale		4.838.361,59	3.624.923,36	-25%	2.058.393,77	-43%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.657.242,00	1.705.890,77	0,02935526	1.569.987,99	-0,079666754
Titolo II	Spese in conto capitale	1.592.727,59	330.640,59	-0,792406064	55.019,99	-0,833595778
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		
Titolo IV	Rimborso di prestiti	122.392,00	122.392,00	0	122.391,17	-6,78149E-06
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	600.000,00	600.000,00	0	-	0
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	866.000,00	866.000,00	0	268.223,92	-0,69027261
Totale		4.838.361,59	3.624.923,36	-0,250795276	2.015.623,07	-0,443954294

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al -25%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	3.500,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.300,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	4.800,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.243,43
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	1.300,00
Totale spese	2.543,43
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	2.256,57

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	350.000,00	350.000,00	344.303,56	-0,016275543
ICI/IMU recupero evasione	8.000,00	8.000,00	3.500,00	-0,5625
TASI recupero evasione	100,00	600,00	1.303,64	1,172733333
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0
Imposta sulla pubblicità				#DIV/0!
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	230.000,00	230.000,00	230.000,00	0
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP				#DIV/0!
Altri tributi	400,00	400,00	494,48	0,2362
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	748.500,00	749.000,00	739.601,68	-0,012547824
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale				#DIV/0!
Totale fondi perequativi	124.000,00	124.000,00	123.011,49	-0,007971855
Totale entrate Titolo I				
	872.500,00	873.000,00	862.613,17	-0,011897858

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2019
Recupero evasione ICI/IMU	3500	71	2,03%	3.429,00	7.000,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	3.500,00	71,00	2,03%	3.429,00	7.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

IMU

Il gettito 2019 è stato pari a €. 347.803,56 di cui:

IMU ordinaria per € 344.303,56, in calo rispetto al gettito 2018 (€. 350.000,00)

IMU recupero evasione per € 3.500,00, in aumento rispetto agli accertamenti 2018.

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2019
Terreni fabbricabili	10,60
Terreni agricoli	10,60
Altri immobili	10,60
Abitazione principale A/1- A/8 e A/9 e relative pertinenze	4,00
Unità immobiliari ad uso produttivo cat D	10,60

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	260.627,51	
Residui riscossi nel 2019	29.557,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	231.070,24	88,66%
Residui della competenza	60.130,70	
Residui totali	291.200,94	
FCDE al 31/12/2019	238.565,56	

3.2 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	59.165,00	59.165,00	58.136,01	-0,01739187
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	-	10.000,00	-	-1
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	59.165,00	69.165,00	58.136,01	-0,159459119

3.3 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relative alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	697.993,00	703.993,00	693.095,03	-0,015480225
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	697.993,00	703.993,00	693.095,03	-0,015480225
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	4.100,00	4.100,00	1.800,00	-0,56097561
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	4.100,00	4.100,00	1.800,00	-0,56097561
Tip. 30300 Interessi attivi				
	400,00	400,00	211,50	-0,47125
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	400,00	400,00	211,50	-0,47125
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	65.875,00	69.875,00	62.443,44	-0,106355063
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	65.875,00	69.875,00	62.443,44	-0,106355063
Totale entrate extratributarie	768.368,00	778.368,00	757.549,97	-3%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
Accertamento	40.000,00	3.163,00	1.800,00
Riscossione	23.660,22	1.698,80	-
% di riscossione	59,15	53,71	-
FCDE	4.050,63	2.511,00	350,42

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertament o 2017	Accertament o 2018	Accertament o 2019
Sanzioni CdS	20.000,00	3.163,00	1.800,00
Fondo svalutazione crediti corrispondente	4.050,63	2.511,00	350,42
Entrata netta	15.949,37	652,00	1.449,58
Destinazione a spesa corrente vincolata	15.949,37	652,00	1.449,58
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 8.051,65	
Residui riscossi nel 2019	€ 10.390,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	-€ 2.338,39	-29,04%
Residui della competenza	€ 1.800,00	
Residui totali	-€ 538,39	-6,69%
FCDE al 31.12.2019	€ 350,42	-65,09%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 28.716,68

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	13.794,29	
Residui riscossi nel 2019	13.608,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	185,65	
Residui al 31/12/2019	-0,30	0,00%
Residui della competenza	15.108,34	
Residui totali	15.108,04	109,52%
FCDE al 31/12/2019	60,29	0,40%

3.4 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti				#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale	1.587.727,59	206.695,59	93.172,00	-0,549230828
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	90,00	90,00	0
Altre entrate in conto capitale	5.000,00	18.000,00	18.608,70	0,033816667
Totale entrate in conto capitale	1.592.727,59	224.785,59	111.870,70	-50%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	19.127,62	14.062,31	18.608,70
Riscossione	19.127,62	14.062,31	18.608,70

3.5 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	#DIV/0!
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	-	-	-	#DIV/0!

Nel corso dell'esercizio e dei precedenti 3 esercizi precedenti non sono stati assunti mutui.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	350.667,50
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	350.667,50

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	350.667,50
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	-

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I	Spese correnti	1.703.936,28	1.664.147,25	1.553.521,46	1.569.987,99
Titolo II	Spese in c/capitale	-	121.877,00	97.112,00	55.019,99
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	278,00	44,00		
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	107.074,19	111.935,54	117.037,28	122.391,17
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	231.091,58	240.132,17	228.648,82	268.223,92
TOTALE		2.042.380,05	2.138.135,96	1.996.319,56	2.015.623,07
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		2.042.380,05	2.138.135,96	1.996.319,56	2.015.623,07

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	272.965,39	288.284,81	288.478,20	291.053,87
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.870,49	24.631,29	21.474,58	22.447,65
103	Acquisto di beni e servizi	1.036.853,45	991.598,45	915.099,82	945.095,92
104	Trasferimenti correnti	113.386,66	92.677,86	98.358,25	94.151,74
107	Interessi passivi	72.619,29	67.689,84	62.586,23	57.154,31
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.345,00	2.650,00	5.204,41	2.565,00
110	Altre spese correnti	180.895,00	196.615,00	162.319,97	157.519,50
TOTALE		1.703.935,28	1.664.147,25	1.553.521,46	1.569.987,99

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	24,63%	27,51%	28,49%	24,84%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	79,41%	80,71%	79,01%	85,15%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	295.500,00	296.573,15	291.053,87	8.909,70	5.519,28	2%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.980,00	23.706,94	22.447,65		1.259,29	5%
103	Acquisto di beni e servizi	936.614,00	979.502,45	945.095,92	5.760,35	34.406,53	4%
104	Trasferimenti correnti	100.108,00	98.635,00	94.151,74		4.483,26	5%
107	Interessi passivi	57.306,00	57.306,00	57.154,31		151,69	0%
108	Altre spese per redditi da capitale			-		-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	3.200,00	2.565,00		635,00	20%
110	Altre spese correnti	243.234,00	246.967,23	157.519,50		89.447,73	36%
TOTALE		1.657.242,00	1.705.890,77	1.569.987,99	14.670,05	135.902,78	0,08

5.1.2 - La spesa del personale

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2019 risultano impegnate spese per € 310.403,15, a fronte di spese preventivate per € 318.480,00

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha rispettato vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto					Anno di riferimento
		2008	2011	2012	2013	Media	
Spese macroaggregato 101						-	291.053,87
Spese macroaggregato 103						-	
Irap macroaggregato 102						-	19.349,28
Altre spese da specificare:		-	-	-	-	-	-
						-	
						-	
						-	
Totale spese di personale (A)	-	-	-	-	-	393.485,69	310.403,15
(-) Componenti escluse (B)							26.670,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	-	-	-	-	393.485,69	283.733,06

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	393.064,00	490.523,59	16.936,47	408.917,07	0,166366148
02-Giustizia			-		#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	21.050,00	21.250,00	685,81	20.564,19	0,032273412
04-Istruzione e diritto allo studio	123.800,00	128.573,00	3.513,09	125.059,91	0,027323699
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	1.630,00	2.048,00	977,30	1.070,70	0,477197266
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			-		#DIV/0!
07-Turismo			-		#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.330,00	32.502,00	102,15	32.399,85	0,003142884
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.902.087,59	589.217,29	127.448,63	353.806,96	0,399530587
10-Trasporti e diritto alla mobilità	83.150,00	95.490,30	3.289,59	92.200,71	0,034449468
11-Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	24,40	975,60	0,0244
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	47.118,00	42.218,00	8.894,88	33.323,12	0,210689279
13-Tutela della salute	2.800,00	2.300,00	96,24	2.203,76	0,041843478
14-Sviluppo economico e competitività	501.000,00	501.106,00	3.774,20	497.331,80	0,00753174
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			-		#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			-		#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	83.734,00	73.097,18	73.097,18		1
50-Debito pubblico	179.598,00	179.598,00	52,52	179.545,48	0,000292431
60-Anticipazioni finanziarie	600.000,00	600.000,00	600.000,00	-	1
99-Servizi per conto terzi	866.000,00	866.000,00	597.776,08	268.223,92	0,69027261
TOTALE	4.838.361,59	3.624.923,36	1.436.668,54	2.015.623,07	44%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a € 1.436.668,54 è stato determinato da:
Nessun impegno alla missione 60 – Anticipazioni finanziarie,

Minori impegni alla missione 99 – Servizi per conto terzi

Minori impegni alla missione 9 tutela territorio e ambiente per quanto riguarda le spese in conto capitale.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
<i>Interventi messa in sicurezza edifici con contributo statale art. 1 co. 107 L. 145/2018</i>	40.000,00
<i>Interventi messa in sicurezza centrale termica</i>	4.392,00
<i>Intervento messa in sicurezza Area ex Vinal – Fosso colatore</i>	3.172,00
<i>Manutenzione strade</i>	7.455,99

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2019	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	90,00	0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	11.757,99	21%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	43.172,00	78%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		55.019,99	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		55.019,99	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Impegni spese in c/capitale	-	121.877,00	97.112,00	55.019,99
Finanziamento con mezzi propri	-	121.877,00	97.112,00	55.019,99
Ricorso all'indebitamento				
Residuo debito mutuo al 31/12	1.504.548,56	1.393.153,25	1.276.656,20	1.154.265,03
TOTALE	1.504.548,56	1.636.907,25	1.470.880,20	1.264.305,01

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 9 in data 19/01/2019 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 42,67%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 45,69 %, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
MENSE SCOLASTICHE	13.500,00	14.919,41	1.419,41	90,49%
TRASPORTO ALUNNI	3.000,00	21.189,95	18.189,95	14,16%
			-	
TOTALE	16.500,00	36.109,36	19.609,36	45,69%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 in data 26/05/2020

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di € 2.885,42 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	22.718,49
Minori residui attivi riaccertati	-	27.761,39
Minori residui passivi riaccertati	+	7.928,32
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	2.885,42

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2018) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	354.150,58	I – Spese correnti	316.455,35
II – Trasferimenti correnti	12.356,63		
III – Entrate extra-tributarie	148.398,21		
IV – Entrate in c/capitale		II – Spese in c/capitale	89.214,27
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	33.066,22	III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	99.287,91	VII – Spese per servizi c/terzi	75.022,18
TOTALE	647.259,55	TOTALE	480.691,80

Durante l'esercizio 2019:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 305.661,46;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 406.907,64

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 in data 26/05/2020, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	354.150,58	137.729,72			14.649,38	231.070,24
Titolo II	12.356,63	16.410,75			4.054,12	-
Titolo III	148.398,21	113.604,48	1.957,91			32.835,82
Gestione corrente	514.905,42	267.744,95	1.957,91	-	18.703,50	263.906,06
Titolo IV						-
Titolo V	33.066,22	33.066,22				-
Titolo VI						-
Gestione capitale	33.066,22	33.066,22	-	-	-	-
Titolo VII						-
Titolo IX	99.287,91	4.850,29	21.788,49			72.649,13
TOTALE	647.259,55	305.661,46	23.746,40	-	18.703,50	336.555,19

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	316.455,35	270.683,96	7.928,32		37.843,07
Titolo II	89.214,27	89.214,27			-
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	75.022,18	47.009,41			28.012,77
TOTALE	480.691,80	406.907,64	7.928,32	-	65.855,84

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I	67.684,33	33.660,97	37.567,57	42.491,75	49.665,62	171.899,93	402.970,17
di cui Tarsu/tari	67.684,33	33.660,97	37.567,57	42.491,75	49.665,62	60.130,70	291.200,94
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II						8.745,37	8.745,37
di cui trasf. Stato						278,76	278,76
di cui trasf. Regione							-
Titolo III	26.453,23	2.500,00	197,71	269,12	3.415,76	98.060,21	130.896,03
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi						15.108,34	15.108,34
di cui sanzioni CdS			197,71			1.800,00	1.997,71
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV						73.172,00	73.172,00
di cui trasf. Stato						70.000,00	70.000,00
di cui trasf. Regione						3.172,00	3.172,00
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX	55.571,57		987,42	14.310,25	1.779,89	16.242,26	88.891,39
Totale Attivi	149.709,13	36.160,97	38.752,70	57.071,12	54.861,27	368.119,77	704.674,96
PASSIVI							
Titolo I	1.985,48	200,04	9.074,25	5.730,21	20.853,09	233.135,83	270.978,90
Titolo II						21.944,02	21.944,02
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	5.814,86	1.049,17	100,88	3.156,15	17.891,71	31.203,84	59.216,61
Totale Passivi	7.800,34	1.249,21	9.175,13	8.886,36	38.744,80	286.283,69	352.139,53

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	514.905,42	18.703,50	1.957,91		531.651,01	103%	267.744,95	50%
Gestione capitale					-	#DIV/0!		#DIV/0!
Servizi conto terzi	99.287,91		21.788,49		77.499,42	78%	4.850,29	6%
TOTALE	614.193,33	18.703,50	23.746,40	-	609.150,43	99%	272.595,24	45%

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	316.455,35	7.928,32		308.527,03	97%	270.683,96	88%
Gestione capitale	89.214,27			89.214,27	100%	89.214,27	100%
Servizi conto terzi	75.022,18			75.022,18	100%	47.009,41	63%
TOTALE	480.691,80	7.928,32	-	472.763,48	98%	406.907,64	86%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 86.592,65, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 22.237,65

FPV di entrata di parte capitale: €. 64.355,00.

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 26 in data 26/05/2020, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2019

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2020	Imputazione 2021	Imputazione 2022 e succ.
CO	1810	267/2019	Fondo eff. Servizi	3.995,00		
CO	24508	260/2019	Efficientamento energetico	50.000,00		
CO	29310	127/2019	Interventi area industriale ex Vinal	47.998,70		
				101.993,70	-	-
TOTALE				101.993,70		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				3.995,00		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>				97.998,70		

8.3 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 172.631,75 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	22.237,65		64.355,00	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	10.685,83		4.392,00	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	876,77			
FPV di spesa derivante dai residui (A)	10.675,05		59.963,00	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020		3.995,00		97.998,70
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2021				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		3.995,00		97.998,70
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		14.670,05		157.961,70

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2017	2018	2019
Controllo limite di indebitamento	2,91%	3,37%	3,19%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	#####	1.393.693,48	#####
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	111.935,54	117.037,28	122.391,17
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	#####	1.276.656,20	#####
Numero abitanti al 31.12	1607	1617	1595
Debito medio per abitante	866,93	789,52	723,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2017	2018	2019
Oneri finanziari	67.609,94	62.508,20	57.154,31
Quota capitale	111.935,54	117.037,28	122.391,17
TOTALE	179.545,48	179.545,48	179.545,48

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

NOTA BENE: Con il rendiconto 2019 i Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019 (si vedano gli allegati al rendiconto).

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	SANTA GIULETTA	Pro v.	PV
			Barrare la condizione che ricorre

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	NO X
--	----	---------

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 29 del 21/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 42 del 17/12/2019 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 09/01/2020;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 in data 13/05/2020;

13.3 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	0,038	P	NO	http://www.bronistradellapubblica.it/amministrazione-trasparente/bilanci/
GAL OLTREPO PAVESE SRL	0,079	P	NO	http://www.galoltreposrl.it/trasparenza.html
RES TIPICA IN COMUNE SCARL IN LIQUIDAZIONE	0,091	P	NO	

13.4 Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
PAVIA ACQUE SCARL	0	0	0	0	0	0	
BRONI STRADELLA PUBBLICA			0	30.815,26	30.815,26	0	
			0		0		
			0		0		
			0		0		
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0		0		
			0		0		
			0		0		

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre 2019 *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Sezione 17 – ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene che l'azione condotta nell'erogazione dei servizi essenziali risulti essere efficace, soprattutto in considerazione della particolare situazione in cui versa l'Ente.

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE ART. 243-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000

Il Consiglio comunale del Comune di Santa Giuletta con Deliberazione n. 30 del 05.12.2014 avente ad oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243/Bis del D.Lgs. n. 267/2000", dichiarata immediatamente eseguibile, ha disposto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, con accesso al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" previsto dall'art. 243-ter del D.Lgs. n. 267/2000. Con successiva deliberazione n. 11 del 04/03/2015 avente per oggetto: "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243/bis del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione del piano" ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di anni 10.

A seguito di richiesta istruttoria trasmessa dal Ministero dell'Interno- Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale della finanzia locale con nota n. 15409 del 31/03/2015 il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 28 del 22/05/2015 rimodulava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale. In data 12/10/2015 con nota n. 123837 la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali del Ministero dell'Interno - trasmetteva alla Corte dei Conti Sez. Regionale della Lombardia la relazione finale sul piano di riequilibrio pluriennale del comune di Santa Giuletta.

La sezione Regionale della Corte dei Conti emetteva le seguenti deliberazioni:

- n. 409 del 10/11/2015 di approvazione con prescrizioni, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- n. 439 del 23/11/2015 di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con indicazione delle raccomandazioni e prescrizioni.

La Corte dei Conti con deliberazione n.222/2016, in seguito all'adunanza tenutasi in data 19 luglio 2016, accertava il grave mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale ed invitava il Comune ad adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate, garantendo l'attuazione del piano attraverso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati ed ottemperare a quanto richiesto dalla Corte dei Conti il Comune di Santa Giuletta ha proceduto all'elaborazione della rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera consiliare n. 1 il giorno 11 gennaio 2017.

In ragione di tale difficile situazione finanziaria l'Ente è stato necessitato ad attuare azioni di contenimento delle spese correnti, intervenendo in particolare:

- Riduzione delle spese di gestione e manutenzione della rete idrica comunale: a partire dal secondo semestre 2015 dette spese sono state assunte per intero dal nuovo gestore del servizio idrico integrato;
- Riduzione dell'organico in servizio (per n. 2 dipendenti è stato attuato il trasferimento per mobilità esterna verso altra amministrazione).

L'Ente ha provveduto, altresì, ad incrementare le entrate proprie attraverso l'aumento dell'aliquota relativa all'addizionale Irpef comunale nonché all'avvio dell'attività di recupero coattivo delle entrate tributarie i cui esiti hanno iniziato ad avere riflessi positivi già dall'esercizio 2016.

Con Delibera n. 2/2020/PRSP del 23/01/2020 "La Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Lombardia accerta il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario del Comune di Santa Giuletta, sulla base della ottava relazione semestrale trasmessa dall'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente ai sensi dell'Art. 243-quater, comma 7, del TUEL"

Sezione 18 – CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene che l'azione condotta nell'erogazione dei servizi essenziali risulti essere efficace, soprattutto in considerazione della particolare situazione in cui versa l'Ente.